AUDIZIONE VII COMMISSIONE CAMERA DEI DEPUTATI 10.12.2021
DANZA ERROR SYSTEM

INTRODUZIONE

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, sono emozionato ed onorato di essere qui oggi.
Mi chiamo Andrea Morelli, ho 30 anni e sono un danzatore professionista.
Insieme ai miei amici e colleghi, Anna Chiara Amirante, Vito Lorusso ed Alessandro Staiano, abbiamo creato "Danza Error System" per dar voce alle danzatrici e ai danzatori italiani.

I FATTI

In Italia esistono 14 Fondazioni lirico-sinfoniche, teatri eccellenze nel nostro paese e nel mondo: esistono 14 orchestre, 14 cori, ma soltanto 4+1 corpi di ballo. Tutte le Fondazioni, però, tranne l'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma, producono sia balletto sia opera con balletto.
I dati che vado ad esporvi sono tratti dai siti internet di ciascun teatro e sono analizzati nel dettaglio nel documento consegnatovi.

ESTERNALIZZAZIONI

Nelle Fondazioni lirico-sinfoniche dove attualmente non c'è un corpo di ballo, ovvero a Bari, a Bologna, a Cagliari, a Firenze, a Genova, a Torino, a Trieste e a Venezia, per i titoli di balletto, l'attività viene esternalizzata ad agenzie o compagnie private esterne, italiane ed estere, mentre per le opere con balletto, danzatrici e danzatori vengono assunti con modalità e tipologie contrattuali difformi da quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, o addirittura vengono inquadrati come mimi, nonostante sia richiesto loro di danzare.
Dal 2016 fino alle odierne programmazioni, tra balletti ed opere con balletto, il totale delle produzioni esternalizzate è di almeno 289. Calcolando una media di 4/5 recite per ogni titolo, si tratta di almeno 1.000/1.500 spettacoli esternalizzati negli ultimi 4/5 anni.
A causa di questa situazione la maggior parte delle danzatrici e dei danzatori italiani, dopo essersi altamente specializzati e formati in anni di rigorosi studi, è costretta ad espatriare. Secondo la fotografia risalente a giugno/luglio 2021, sono presenti danzatrici e danzatori italiani in almeno 26 paesi europei e in almeno 111 compagnie di balletto europee.

+1: VERONA

Arriviamo al +1, che accostiamo ai 4 corpi di ballo e che riguarda la situazione dell'Arena di Verona.
Il corpo di ballo stabile è stato licenziato nel 2017. Da allora ad oggi, però, la Fondazione ha prodotto almeno 44 produzioni con coreografie.
Nella maggior parte di questi 44 titoli, la Fondazione ha assunto nuovamente, ma con contratti a tempo determinato, alcuni degli stessi danzatori ex stabili licenziati che, incentivati con una somma economica, non hanno impugnato il licenziamento. Inoltre sono stati assunti, ancora con contratti a termine, danzatori da sempre precari facenti parte delle graduatorie di anzianità e di merito, scaturite dal Contratto Nazionale del Lavoro e dalle audizioni pubbliche. Sono, infatti, stati emanati tre bandi di audizioni pubbliche, nel 2018, nel 2019 e nel 2021.
Il settore, dunque, c'è, esiste, ma è stato reso completamente precario e da 4 anni le danzatrici e i danzatori sono costretti a vivere violente e dolorose battaglie legali, poiché nessuno si è ancora preso la responsabilità di risolvere in maniera propositiva questa situazione.

I 4 CORPI DI BALLO

Passiamo, adesso, ai 4 corpi di ballo: Milano, Roma, Napoli e Palermo.

Il corpo di ballo del Teatro alla Scala di Milano, sia da un punto di vista dell'organico sia per la completezza e la varietà della programmazione, rappresenta un'ispirazione.
Per quanto riguarda gli altri tre territori, nel 2019, ultimo anno pre pandemia, comparando le produzioni di opera lirica con quelle di balletto, i titoli di balletto sono stati, al Teatro dell'Opera di Roma, il 38%, al Teatro San Carlo di Napoli, il 29%, al Teatro Massimo di Palermo, il 18%.
A Roma le danzatrici e i danzatori assunti con contratti precari sono stati il 67%, a Napoli il 63% e a Palermo l'85%.
Nel caso di Roma, oggi, grazie alle vertenze contro l'abuso dei contratti a termine, l'organico stabile del corpo di ballo è stato pacificamente ricostituito e conta una sessantina di elementi; a Napoli, invece, a maggio 2021, sono stati banditi concorsi per assunzioni a tempo indeterminato, che, però, per ora non si sono mai svolti, e attualmente l'organico stabile è di poco più di 15 danzatori; a Palermo il Teatro intende, per il momento, stabilizzare solo alcuni danzatori e solo con contratti part-time e l'organico stabile odierno si compone di poco più di 10 elementi (all'incirca metà full time, metà part-time).

LEGGE 81/2019

Lo Stato italiano, per sanare il precariato, ha emanato nel 2019 la Legge 81, per la quale è attualmente in atto la ridiscussione delle dotazioni organiche, che, secondo la suddetta Legge, dovrebbero essere idonee a tutelare anche la produzione di balletto.
Ci chiediamo, quindi, come verrà tutelato il balletto? Attraverso le esternalizzazioni di 8 Fondazioni? O attraverso la precarizzazione totale come nel caso di Verona? E tutto questo è in linea con la ratio della Legge 81?
Per quanto riguarda la questione della sostenibilità, qui oggi, crediamo sia più produttivo non svilupparla, perché se tutti i settori fossero reputati sostenibili, tranne i corpi di ballo, si potrebbe sfociare in dinamiche discriminatorie e persecutorie.

PROPOSTE

Non ci aspettiamo di svegliarci domani in un'Italia perfetta, però tra la mortificazione attuale rappresentata dai 4+1 corpi di ballo e la perfezione idilliaca di 14 corpi di ballo, esistono obbiettivi concreti e realizzabili che vi chiediamo di promuovere attraverso azioni normative.
Riteniamo che quelli raggiungibili con urgenza e nel breve termine siano:

- stabilizzare le danzatrici e i danzatori di Napoli e Palermo, avendo Milano e Roma oggi un organico consono, garantendo nella nuova dotazione organica un numerico idoneo ad inglobare tutti quei lavoratori precari da anni, anche grazie ad un apposito sostegno economico dello Stato, così come, peraltro, avviene di solito per le grandi procedure concorsuali in altri settori.
- Permettere l'esistenza del corpo di ballo stabile all'Arena di Verona, come inizio di un reale cambiamento. Non riusciamo a capire come mai, nonostante le parole favorevoli della Sovrintendente dell'ente in questa sede, ancora questo corpo di ballo non sia stato ripristinato.
- Richiamare le Fondazioni, che non hanno un corpo di ballo, ad assumere, per balletti e opere con balletto, danzatrici e danzatori attenendosi alle norme del Contratto Nazionale del Lavoro, quindi tramite audizioni pubbliche e contratti di tipo subordinato, anche momentaneamente a termine, in vista di un percorso più ampio di rinascita.
- Equiparare il punteggio Fus del balletto con quello dell'opera lirica, per incoraggiare l'incremento della programmazione di titoli di balletto, e non considerare valida ai fini del Fus eventuale attività prodotta da un corpo di ballo esterno, che oggi vale tanto quanto quella svolta da un corpo di ballo interno.

Altri obbiettivi importanti, da raggiungere nel lungo termine, sono:

- definire che una Fondazione lirico-sinfonica, per essere tale, deve avere orchestra, coro e corpo di ballo, poiché ricordiamo che le Fondazioni si differenziano dalla maggior parte dei teatri privati proprio perché finanziate con milioni di soldi pubblici per avere al loro interno masse artistiche stabili e garantire programmazioni a 12 mesi l'anno.

- Modificare la denominazione delle Fondazioni in “Fondazioni liriche, sinfoniche e coreutiche”, come simbolo della loro identità, e stanziare un fondo apposito per la salvaguardia e la ricostituzione dei corpi di ballo stabili in questi enti.

CONCLUSIONE

Avviandomi verso la conclusione del nostro intervento, desidero porvi una riflessione.
Nella società di oggi, quando qualcuno ci parla, siamo portati a pensare che quello che sta dicendo non ci tocchi più di tanto, che ci siano sempre problemi più gravi e che non sia nostro compito comprendere.
Oggi vi chiedo innanzitutto di comprenderci, di mettervi nei nostri panni.
Essere una danzatrice o un danzatore in Italia significa essere un fantasma, non avere un posto all’interno della società, ritrovarsi tra gli ultimi.
Ed è proprio perché siamo tra gli ultimi che ci sentiamo investiti da una missione: nessuna ragazza, nessun ragazzo della nostra generazione e di quelle che verranno dopo, dovrà sentirsi così.
“Danza Error System” è un’unica grande voce. Ed oggi il mio volto, le mie parole, le mie emozioni desiderano dare identità ai milioni di allievi che studiano danza nel nostro paese, alle danzatrici e ai danzatori precari o espatriati, a tutti i professionisti del settore, coreografi, insegnanti, direttori, e a tutte le innumerevoli persone che ci sostengono e che amano l’arte e la cultura.
Vedete, alla fine si tratta proprio di questo. Non si tratta di guadagno personale, di ego o di potere. Si tratta di riconoscere uno dei diritti più importanti della Costituzione, il diritto al lavoro. Si tratta di dare speranza alle persone che sono là fuori.
Vi ringrazio profondamente per averci ascoltati.

CONTATTI
Telefono: 3291578804
Email: danzaerrorsystem@gmail.com